

Favorevoli tutti i gruppi democratici

Alla Regione concordi i partiti sulla legge per le biblioteche

Il dibattito in Consiglio - Vasta convergenza - Apporto delle minoranze - I contenuti del provvedimento - L'intervento per una nuova utilizzazione delle risorse culturali

La Regione Toscana promuove lo sviluppo delle biblioteche di enti locali e di biblioteche locali, la tutela degli archivi affidati agli enti locali, e ne coordina l'attività nell'ambito della programmazione regionale...

Il dibattito che su questa legge si è sviluppato nel Consiglio regionale ha messo in evidenza una vasta convergenza politica che ha accumulato tutti i gruppi democratici, concordi nell'esprimere un giudizio e un voto sostanzialmente positivi.

La legge toscana si differenzia da altre esperienze per il particolare risalto dato allo strumento della delega (in questo senso la legge si può definire «aperta»)

Nella zona di Pontedera

Le banche ritardano i finanziamenti per l'edilizia popolare

PONTEDERA, 24. Nel corso di una recente conferenza stampa il compagno Mario Marianelli vice sindaco di Pontedera, ha parlato dei ritardi nei finanziamenti per l'edilizia popolare...

Il sistema delle deleghe - riferito ai Comuni ma anche ai distretti e alle loro aggregazioni - costituirà in questo settore la struttura portante di un nuovo modo di gestione della pubblica amministrazione...

La legge toscana si differenzia da altre esperienze per il particolare risalto dato allo strumento della delega (in questo senso la legge si può definire «aperta»)



L'ingresso dello stabilimento Lebole di Arezzo, per il cui sviluppo si battono da tempo i comunisti aretini

Conclusa la VII conferenza d'organizzazione del PCI

COMUNISTI NELLA REALTÀ DI AREZZO

Lo stato del partito e i suoi legami con le altre organizzazioni democratiche - I nuovi problemi posti dal risultato elettorale del 15 giugno - Il ruolo insostituibile del nostro partito di fronte ad una crescente crisi economica

AREZZO, 24. Tre giorni di lavoro, una larga partecipazione dei quadri dirigenti delle sezioni, un dibattito vivace e articolato, che ha volutamente rifuggito qualsiasi tono trionfalistico...

Pure, la crisi ha inciso pesantemente sulle condizioni di vita e di lavoro della popolazione aretina. Se si escludono il settore edile, non c'è praticamente comparto che non abbia fatto ricorso alla cassa integrazione...

In questo quadro di degradazione economica, a cui si accompagnano gravi fenomeni di disgregazione del tessuto sociale e culturale, di crisi di valori, di spinte all'individualismo ed al corporativismo...

La conferenza d'organizzazione dei comunisti aretini ha proceduto anche all'elezione dei nuovi organismi. Il comitato comunale è formato da: Giuseppe Albani, Pasquale Babbini, Onica Belloni, Giorgio Borri, Silvano Buzzi, Gino Caneschi, Gabriele Cirocchi, Gianluigi Corsi, Primo Corsi, Aurelio Cantelli, Luciano Donati, Vasco Giannotti, Roberto Genovesi, Stefano Giannelli, Vittoria Grazi, Firenze Cigli, Fernando Giannini, Zolo.

Il partito che si sta costruendo ad Arezzo, pur tra i limiti di un'impetuosa crescita, non è più passivo nei confronti dello sviluppo innescato dal 15 giugno. Si inserisce - come rilevava il compagno Vasco Giannotti nelle conclusioni della conferenza - in questo processo...

Il partito che si sta costruendo ad Arezzo, pur tra i limiti di un'impetuosa crescita, non è più passivo nei confronti dello sviluppo innescato dal 15 giugno. Si inserisce - come rilevava il compagno Vasco Giannotti nelle conclusioni della conferenza - in questo processo...

Il nuovo comitato comunale

La conferenza d'organizzazione dei comunisti aretini ha proceduto anche all'elezione dei nuovi organismi. Il comitato comunale è formato da: Giuseppe Albani, Pasquale Babbini, Onica Belloni, Giorgio Borri, Silvano Buzzi, Gino Caneschi, Gabriele Cirocchi, Gianluigi Corsi, Primo Corsi, Aurelio Cantelli, Luciano Donati, Vasco Giannotti, Roberto Genovesi, Stefano Giannelli, Vittoria Grazi, Firenze Cigli, Fernando Giannini, Zolo.

La conferenza d'organizzazione dei comunisti aretini ha proceduto anche all'elezione dei nuovi organismi. Il comitato comunale è formato da: Giuseppe Albani, Pasquale Babbini, Onica Belloni, Giorgio Borri, Silvano Buzzi, Gino Caneschi, Gabriele Cirocchi, Gianluigi Corsi, Primo Corsi, Aurelio Cantelli, Luciano Donati, Vasco Giannotti, Roberto Genovesi, Stefano Giannelli, Vittoria Grazi, Firenze Cigli, Fernando Giannini, Zolo.

La conferenza d'organizzazione dei comunisti aretini ha proceduto anche all'elezione dei nuovi organismi. Il comitato comunale è formato da: Giuseppe Albani, Pasquale Babbini, Onica Belloni, Giorgio Borri, Silvano Buzzi, Gino Caneschi, Gabriele Cirocchi, Gianluigi Corsi, Primo Corsi, Aurelio Cantelli, Luciano Donati, Vasco Giannotti, Roberto Genovesi, Stefano Giannelli, Vittoria Grazi, Firenze Cigli, Fernando Giannini, Zolo.

La conferenza d'organizzazione dei comunisti aretini ha proceduto anche all'elezione dei nuovi organismi. Il comitato comunale è formato da: Giuseppe Albani, Pasquale Babbini, Onica Belloni, Giorgio Borri, Silvano Buzzi, Gino Caneschi, Gabriele Cirocchi, Gianluigi Corsi, Primo Corsi, Aurelio Cantelli, Luciano Donati, Vasco Giannotti, Roberto Genovesi, Stefano Giannelli, Vittoria Grazi, Firenze Cigli, Fernando Giannini, Zolo.

Gli iscritti alle liste di collocamento hanno raggiunto le 3800 unità

1975: a Siena 1750 occupati in meno

Espulsi dai processi produttivi 860 lavoratori dell'industria e 250 nell'agricoltura - L'incidenza della disoccupazione giovanile - Pesante il ricorso alla cassa integrazione - Un comunicato delle organizzazioni sindacali

SIENA, 24. Le organizzazioni sindacali, i partiti, le organizzazioni di massa e di categoria democratiche della provincia di Siena da tempo ormai portano avanti precise iniziative che, partendo da singole realtà in crisi, si ricollegano alla necessità più generale di un mutamento complessivo della politica economica che renda possibile un aumento dei livelli occupazionali nel più vasto campo dell'attività produttiva...

Le cifre della crisi. Nei settori industriali si ha complessivamente una riduzione, rispetto al 1974 di circa 1500 posti di lavoro, cioè il 32% in meno dell'intera occupazione industriale. In agricoltura gli operai attivi in meno nel 1975 sono circa 250. Complessivamente si ha una riduzione occupazionale di 1750 posti che corrispondono al 3,7% in meno rispetto al 1974.

Questo momento, sono sempre in attesa di rientrare senza avere nessuna sicurezza per il futuro. Va tenuta inoltre presente la riduzione naturale dell'occupazione per decessi, pensionamenti, maternità, matrimoni, trasferimenti e così via, riduzione che ammonta a circa 500 unità non sottratte dato il blocco delle assunzioni che le aziende in generale hanno praticato.

Le organizzazioni sindacali, i partiti, le organizzazioni di massa e di categoria democratiche della provincia di Siena da tempo ormai portano avanti precise iniziative che, partendo da singole realtà in crisi, si ricollegano alla necessità più generale di un mutamento complessivo della politica economica che renda possibile un aumento dei livelli occupazionali nel più vasto campo dell'attività produttiva...

Questo momento, sono sempre in attesa di rientrare senza avere nessuna sicurezza per il futuro. Va tenuta inoltre presente la riduzione naturale dell'occupazione per decessi, pensionamenti, maternità, matrimoni, trasferimenti e così via, riduzione che ammonta a circa 500 unità non sottratte dato il blocco delle assunzioni che le aziende in generale hanno praticato.

Questo momento, sono sempre in attesa di rientrare senza avere nessuna sicurezza per il futuro. Va tenuta inoltre presente la riduzione naturale dell'occupazione per decessi, pensionamenti, maternità, matrimoni, trasferimenti e così via, riduzione che ammonta a circa 500 unità non sottratte dato il blocco delle assunzioni che le aziende in generale hanno praticato.

La lotta in atto

Gli effetti negativi della decisione - afferma un comunicato della federazione provinciale unitaria della CGIL-CISL-UIL - sarebbero stati sicuramente maggiori se non fosse stata in questo periodo una lotta unitaria, ferma e decisa dei lavoratori e dei loro sindacati...

Questa lotta e questa iniziativa, a detta delle organizzazioni sindacali, dovrà continuare con l'impegno di tutti i partiti, degli enti locali e delle organizzazioni di categoria che hanno pochi precedenti: per profondità e rigore, si afferma a tutti i livelli della nostra organizzazione...

A Montevarchi impegno del Comune per non creare tensioni sugli espropri

MONTEVARCHI, 24. I coltivatori diretti, mezzadri, i contadini devono capire che i loro veri problemi, quelli di un effettivo rilancio dell'agricoltura, potranno essere risolti solo evitando tensioni e fratture con la classe operaia e la sua organizzazione. E' sulla base di questa posizione che l'Amministrazione comunale di Montevarchi si è mossa e si muove nell'intricata vicenda dell'occupazione dei terreni destinati alla costruzione di 71 alloggi popolari.

«Acranto» questa disponibilità ad evitare lacerazioni che si ritorcerebbero in ultima analisi proprio contro i contadini e i coltivatori diretti espropriati - ci dice il sindaco compagno Falgiani - c'è però la ferma volontà di non rinunciare al finanziamento di 1 miliardo e mezzo e quindi di procedere entro la data prestabilita del 29 febbraio all'occupazione dei terreni a suo tempo espropriati.

«La storia è quella di sempre anche se qui ha assunto aspetti di particolare asprezza. L'Amministrazione Comunale individua nei terreni, procedendo al loro esproprio, l'indennità ai proprietari in base alle tabelle fissate dalla legge 865. I proprietari ricorrono alla corte d'appello contestando sia l'importo dell'indennità ricevuta sia la costituzionalità della legge. Ma i tempi stringono, si avvicinano le scadenze dell'occupazione dei terreni. Si decide allora di far la voce grossa. Con l'aiuto della «bonomia» e con la squallificante presenza di un caporione misto localista si insena una manifestazione di protesta, e circa 150 coltivatori diretti convenuti da tutta la zona esprimono il loro dissenso e impediscono l'occupazione dei lotti destinati alle abitazioni popolari. Problemi e difficoltà reali si intrecciano con tentativi più o meno scoperti di manovrare politicamente la situazione in un groviglio assai complicato.

«L'indennità prevista dalla legge è senza dubbio esigua - afferma il sindaco - D'altra parte i terreni da tempo sono espropriati, il finanziamento non può assolutamente andare perduto e, tengo a ribadire, l'Amministrazione comunale ha più volte manifestato ai coltivatori diretti colpiti dal provvedimento la propria disponibilità, in limiti della legge, a risolvere i problemi che l'esproprio dei terreni ha loro creato. In effetti numerosi incontri fra le parti si sono svolti nelle settimane scorse; i risultati però non si sono visti; anzi c'è stata una manifestazione dei giorni scorsi che ha anche notevolmente irrigidito la situazione.

Come si muovono le forze politiche? Il nostro partito ha convocato un'assemblea generale nel corso della quale è stata ribadita la necessità di evitare ulteriori spaccature e divisioni fra i coltivatori operai e altre forze sociali democratiche. Un'impostazione unitaria e responsabile tesa ad affrontare i problemi di categoria all'interno di prospettive generali di rilancio dell'attività produttiva in agricoltura. Da Consiglieri comunali di venerdì 19 è emersa una posizione unanime intorno ad alcuni punti qualificanti della questione.

Franco Rossi

Fabio Bilotti

Valerio Polini